

IL LIBRO. Con Adelphi un grande classico «noir» della letteratura italiana

Torna il «Pasticciaccio» Il giallo romano di Gadda

«Quer pasticciaccio brutto de via Merulana». Torna con Adelphi (pp 370- 18 euro) il celebre romanzo poliziesco di uno dei nostri massimi scrittori contemporanei, Carlo Emilio Gadda, da cui Pietro Germi trasse un film omonimo che, per Paolo Merghetti, resta «il più bel giallo del cinema italiano». A rileggerlo oggi, a poco più di 60 anni dalla sua uscita (1957), resta coinvolgente e ricchissimo, realistico e metaforico. Per Luca Ronconi, che ne firmò

una grande versione teatrale, si tratta di «una metafora del mondo, di un certo modo di percepire la vita, vedendola come il frutto di un'infinita serie di probabilità, di eventi casuali». È la filosofia del protagonista, il commissario dottor Francesco Ingravallo, comandante della mobile, chiamato a indagare su un furto di gioielli in casa delle vedova Menegazzi e un efferato assassinio di una donna benestante, Liliana Balducci, nello stesso Palazzo degli Ori a

Via Merulana 219, il quale «sosteneva, tra l'altro, che le inopinate catastrofi non sono mai la conseguenza o l'effetto che dir si voglia di un unico motivo, d'una causa singolare: ma sono come un vortice, un punto di depressione ciclonica nella coscienza del mondo verso cui hanno cospirato tutta una molteplicità di causali convergenti». È questo «nodo, o groviglio, o garbuglio, o gnommetro, che alla romana vuol dire gomitolo» di concause che

l'indagine deve sciogliere. Non a caso un attore come Fabrizio Gifuni, che da anni si misura con Gadda, la sua lingua ricca e particolarissima e il «Pasticciaccio» di cui ha appena realizzato un audiolibro (Emons Ed. - 15,90 euro), parla di una lettura che «non solo ha modificato il mio modo di guardare ai libri e al letteratura, ma più in generale il mio modo di leggere la realtà», grazie a «una trama, una lingua, una tessitura di parole inaudite». È proprio attraverso la lingua, principalmente il romanesco, ma anche il molisano e un po' di napoletano, Gadda costruisce un mondo e contribuisce a dar identità ai personaggi di questa vicenda ambientata nel 1927. ●

